

Aprile  
2012

anno XXI  
n°5

IL B  LLETTINO  
PARROCCHIALE

  
1962-2012  
50  
anni



*“Laudato si,  
mi Signore,  
per quelli che  
perdonano  
per lo tuo amore  
e sostengono  
infirmirate e  
tribulazione”*

con  
Francesco  
costruttori  
di frater  
nità

## In questo numero

- 3 La lettera del Parroco  
***Le parole che il card. G.B. Montini ha detto nel 1959***
- 4 Impariamo a conoscere i Santi  
***Santa Faustina Kowalska e la Divina Misericordia***  
***La festa della Divina Misericordia***
- 8 Dimmi perché ...  
***Le due croci***
- 9 L'angolo del catechismo  
***I nostri ragazzi di II e III Media si raccontano ...***  
***La consegna della spesa al CONAD ...***  
***Il servizio all'Istituto Alroldi e Muzzi***
- 11 Speciale Family 2012  
***"Famiglia e lavoro"***
- 12 Ordine Francescano Secolare  
***Grazie a TV 2000***
- 13 Mwenda (colui che ha a cuore gli altri)  
***Conferenze San Francesco e Santa Chiara***
- 15 Controcampo: Spazio Aurora
- 16 Ci ha scritto padre Antonio Vegetali  
***Auguri di Pasqua speciali dal Brasile ...***
- 18 Speciale Circolo ACLI  
***Notizie dal Circolo ACLI***
- 19 ***"Era mio Padre"***
- 20 Letture del Mese di Aprile, Maggio e Giugno 2012
- 22 Calendario Pastorale Parrocchiale di Aprile e Maggio 2012

“ *Carissimi fedeli,  
siate davvero fedeli.  
Circondate  
di simpatia, di docilità,  
di capacità di comprensione  
i vostri frati, questi “fenomeni strani”  
che vi rappresentano,  
questi individui che sembrano venuti  
da chissà quale sentiero del Medioevo  
e che sono invece del nostro tempo.  
Sappiate comprenderli,  
sappiate leggere il loro sacrificio,  
sappiate cogliere il messaggio  
di bontà francescana che ancora vi portano,  
sappiate capire  
nel loro esempio e nel loro ministero  
la presenza sempre buona,  
sempre prodigiosa,  
sempre misteriosa  
di Cristo nostro Signore.* ”



+ *G.B. Card. Montini*  
*Archiev.*

Il 27 settembre 1959 il cardinale Giovanni Battista Montini, allora arcivescovo di Milano, durante la sua visita pastorale al convento dei Frati Cappuccini con queste parole si rivolgeva alla gente del nostro, allora nuovo, quartiere. Fu proprio in quell'occasione che ci si rese conto della necessità di costituire parrocchia la Chiesa dei Cappuccini per far fronte ai bisogni spirituali del sempre crescente numero di abitanti del quartiere.

Queste parole, riascoltate durante la Via Crucis del Venerdì Santo, nel corso della quale si sono lette alcune testimonianze significative dei 50 anni della nostra parrocchia, risultano essere attuali ancora oggi ...

A tal punto che il nostro Parroco di oggi, Padre Saverio Corti, ce le vuole riproporre come esortazione anche per i prossimi 50 anni.



Impariamo a conoscere i Santi

## Santa Faustina Kowalska e la Divina Misericordia

*Domenica in Albis. 15 aprile 2012*

Helena Kowalska, poi Suor Maria Faustina, nasce, il 25 Agosto del 1905 a Glogowiec, in territorio russo poi ritornato alla Polonia, in una famiglia di contadini, terza di dieci figli. I genitori, in modo particolare il padre, vivono e testimoniano una intensa vita di fede e di preghiera e anche Helena si dedica molto presto alla preghiera ed alla carità verso chi è più povero. Anche la sua famiglia ha difficoltà economiche e non può consentirle di continuare gli studi, interrotti dopo soli tre anni.

A sedici anni lavora come domestica, vivendo presso famiglie benestanti lontano dal villaggio natale, ma sempre fedele alla preghiera, ai sacramenti, alla S. Messa e costantemente attenta alle esigenze ed alle necessità degli altri, sia materiali che spirituali. Per la sua giovane età e per le difficoltà nel prepararle una dote, i genitori ripetutamente le negano il permesso di entrare in convento, così come alcune Congregazioni religiose non le aprono le loro porte. Solo il 1 Agosto 1925, a vent'anni, viene accolta

dalle Suore della Beata Vergine Maria della Misericordia, presso il convento di Varsavia.

Per la limitata preparazione scolastica, non divenne suora educatrice, ma una suora conversa, dedita a lavori umili e faticosi per le sue condizioni di salute.

Il 22 Febbraio 1931 aveva 26 anni. Ebbe la visione di Gesù che le diceva: *“Disegna una immagine secondo quanto vedi, con sotto scritto: «Gesù, confido in Te». Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella e poi nel mondo intero”*.

Viene incaricato un pittore ed il quadro è pronto nel giugno del '34.

La missione di Suor Faustina è stata descritta nel **Diario** che essa redigeva seguendo il desiderio di Gesù e i suggerimenti dei padri confessori, annotando fedelmente su **quaderni** tutte le parole di Gesù e rivelando il contatto della sua anima con Lui.

Il Signore diceva a Faustina: *“Segretaria del Mio mistero più profondo, il tuo compito più profondo è di scrivere tutto ciò che ti faccio conoscere sulla*



4

*Mia misericordia, per il bene delle anime che leggendo questi scritti proveranno un conforto interiore e saranno incoraggiate ad avvicinarsi a Me”*. (Diario, p. 557)

Quest'opera infatti avvicina in modo straordinario il mistero della misericordia Divina.

Il “Diario” affascina non soltanto la gente comune ma anche i ricercatori che vi scoprono una fonte supplementare per le loro ricerche teologiche.

Suor Faustina, distrutta dalla malattia e da varie sofferenze che sopportava volentieri come sacrificio per i peccatori, morì a Cracovia il 5 ottobre 1938 all'età di appena 33 anni.

Negli anni 1965-67, avviato dall'allora Cardinale Karol Wojtyla, si svolse a Cracovia il processo informativo relativo alla sua vita e alle sue virtù e nel 1968 iniziò a Roma il processo di beatificazione che si concluse nel dicembre del 1992.

Il 18 aprile del 1993, sulla piazza di San Pietro a Roma, il Santo Padre Giovanni Paolo II l'ha beatificata e il 30 aprile 2000, Anno del Grande Giubileo del 2000, l'ha canonizzata.

Il 22 Aprile 2001 Giovanni Paolo II celebra per la prima volta, in Piazza San Pietro, **la Festa della Divina Misericordia**, nella Prima Domenica dopo Pasqua, (*Domenica in Albis*), concedendo l'indulgenza plenaria. Santa Faustina Kowalska potrebbe essere definita la santa della Misericordia di Dio, di cui ha desiderato essere testimone e strumento come chiedeva in questa sua invocazione.

*“Aiutami, Signore, a far sì che i miei occhi siano misericordiosi, il mio udito sia misericordioso, la lingua, i piedi, il cuore ...”.*

Da questa Misericordia **non voleva escludere nessuno**, vivi o morti, credenti e non credenti, santi e peccatori.

Parte importante di questa devozione alla Divina Misericordia ha inoltre la recita della **coroncina** a cui sono legate particolari promesse:

**1) Chiunque reciterà la Coroncina alla Divina Misericordia otterrà tanta misericordia nell'ora della morte** - cioè la grazia della conversione e la morte in stato di grazia - anche se si trattasse del peccatore più incallito e la recita una volta sola. (Quaderni, II, p.122)

**2) Quando verrà recitata vicino agli agonizzanti, mi metterò fra il Padre e l'anima agonizzante non come giusto Giudice, ma come Salvatore misericordioso.** Gesù ha promesso la gra-

zia della conversione e della remissione dei peccati agli agonizzanti in conseguenza della recita della Coroncina da parte degli stessi agonizzanti o degli altri. (Quaderni, II, pp. 204 - 205)

**3) Tutte le anime che adoreranno la Mia Misericordia e reciteranno la Coroncina nell'ora della morte non avranno paura. La Mia Misericordia li proteggerà in quell'ultima lotta.** (Quaderni, V, p.124) Poiché queste tre promesse sono molto grandi e riguardano il momento decisivo del nostro destino, Gesù rivolge proprio ai sacerdoti un appello affinché consiglino ai peccatori la recita della Coroncina alla Divina Misericordia come ultima tavola di salvezza.

*Notizie raccolte da Rosalia, Piera e Viviana*



## Tappe di spiritualità verso il VII Incontro Mondiale delle Famiglie Milano, 30 maggio - 3 giugno 2012

### *La famiglia: il lavoro e la festa*

20 Aprile

*“Famiglia e Festa”*

con sua eccellenza **Mons. Eugenio De Scalzi**

27 Aprile

*“In nome della Madre”*

spettacolo teatrale con il **Teatro Minimo** (ingresso 5 €)

*Tutti gli eventi si svolgeranno al Cenacolo Francese alle ore 21.00*



## La Festa della Divina Misericordia

### *L'immagine di Gesù Misericordioso*

*“La sera, stando nella mia cella - scrive suor Faustina - vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. (...)*

*Dopo un istante, Gesù mi disse: Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: «Gesù confido in Te»». (La Misericordia Divina nella mia anima - Diario di Santa Faustina Kowalska - Quaderni, I, p. 26)*

*“Dì al confessore che quest'immagine deve essere esposta in chiesa e non nel convento dentro la clausura. Attraverso quest'immagine concederò molte grazie alle anime, perciò ogni anima deve poter accedere ad essa”. (Quaderni, II, p. 227)*

*“Essa deve ricordare le esigenze della Mia misericordia, poiché, anche la fede più forte non serve a nulla senza le opere”. (Quaderni, II, p. 278).*

Ci siamo chiesti a volte del perché di tanta iconografia, immagini belle, che ormai appartengono alla tradizione e non siamo mai riusciti a trovare risposte che andassero oltre il giustificare una riproduzione più o meno artistica ... Poi succede che un bambino chiede: cos'è un angelo? Serve un'immagine: un viso dolce - “angelico” appunto - per cui provare affetto, una veste candida, delle ali veloci per non perderti mai di vista.

Intendiamo allora che l'immagine è spiegazione, solo un condensato di sapere, ma ... più immediato, per tutti.

E l'immagine della Divina Misericordia? Eccola, lo sguardo dolce di Gesù mentre indica il cuore, il Suo. Da qui sgorgano il sangue e l'acqua di quel giorno sul Calvario condensato di tutto l'Amore spiegato poi da tanta Teologia.

Lui che mette sulla bocca le parole che spesso non sappiamo più ritrovare: **Gesù confido in Te.**

Amore e Fiducia. Quante volte le cerchiamo in una giornata? Come arrivano subito al cuore da questa

immagine. Immagine che - secondo la Sua volontà - deve essere però anche richiamo che fede ed opere non siano mai slegate. Marta e Maria non più come “diversità” ma come “unicum”. Quel Gesù che dice: *“Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei Cieli”*, ancora e solo chiede d'avere fiducia nella Sua Parola, più che in noi stessi. È ancora facile per noi cristiani adulti semplicemente il farlo?

### *Le promesse*

*“L'anima che venererà questa immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra (...) la vittoria sui nemici. Io stesso la difenderò come Mia propria gloria”. (Quaderni, I, p. 26)*

La nostra capacità di intendere forse fatica di fronte alla sproporzione tra la venerazione di una icona e le enormi promesse che vengono fatte in cambio.

Vorremmo capire di più, trovarne la logica, un chiaro e razionale rapporto causa effetto.

A noi non è restato che arrenderci alla fine.

Se al culto di un'immagine Dio vuole rendere possibile tutto questo può significare solo una cosa: ***non sono io misura di quello che Dio può o non può fare. Tutto è possibile a Dio.***

### ***La festa***

*“Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia”.* (Quaderni, I, p. 27)

*“Nessuna anima troverà giustificazione finché non si rivolgerà con fiducia alla Mia Misericordia e perciò la prima domenica dopo Pasqua deve essere la festa della Misericordia ed i sacerdoti quel giorno devono parlare alle anime della Mia grande e insondabile Misericordia”.* (Quaderni, II, p. 227)

*“Sì, - ha detto Gesù - la prima domenica dopo Pasqua è la festa della Misericordia, ma deve esserci anche l'azione ed esigo il culto della Mia misericordia con la solenne celebrazione di questa festa e col culto all'immagine che è stata dipinta”.* (Quaderni, II, p. 278)

*“In quel giorno, chi si accosterà alla sorgente della vita questi conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene”.* (Quaderni, I, p. 132)

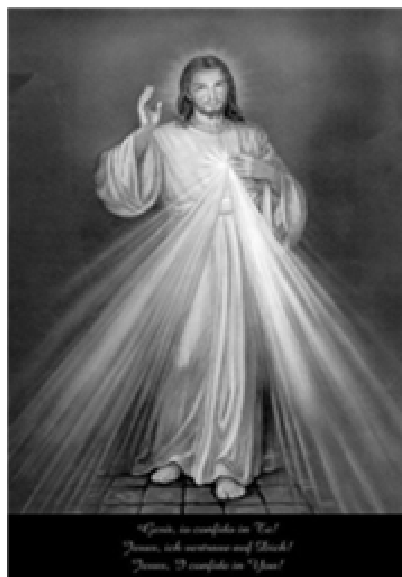
Questa particolare grazia è legata alla Comunione ricevuta quel giorno in modo degno.

Un'altra veste candida.

Ancora una volta sproporzione: una pratica devota e l'apertura delle porte del Paradiso. Penso alla donna che tocca la frangia del mantello al Signore, alla fede del centurione e vedo il poco del loro agire rispetto a quanto la fiducia che esprimono ottiene dal Signore.

C'è coerenza evangelica in tutto questo.

Il Signore non pretende da noi sacrifici, gesta eroiche ma misericordia - cuori poveri - ed è Lui stesso pronto ad offerirne con ogni pretesto.



Cosa può allontanarci da questo Amore?

Forse quel senso di auto-sufficienza, la superbia di-rebbero i nostri vecchi ...? Quello strano sentire di fronte a cose che abbiamo già etichettato e che spesso si liquidano con un'alzata di spalle ed un sospiro “mah ...”?

Gesù chiama beati “i poveri di spirito”, gli “anawîm” nella Sua lingua. Quelli che non hanno una propria sicurezza e il loro agire è accettare, dipendere, avere fiducia nel Signore. Come pubblicani in fondo al tempio. Sono loro quelli che posseggono il Regno dei Cieli.

*“Questa mancanza di fiducia nella mia bontà è quello che mi ferisce maggiormente. Se la Mia morte non vi ha convinti del Mio Amore, cosa vi convincerà? Ci sono delle anime che disprezzano le mie grazie e tutte le dimostrazioni del Mio Amore; non vogliono ascoltare i miei richiami ma vanno nell'abisso infernale. La perdita di queste anime mi procura una tristezza mortale. In questo caso, benché sia Dio, non posso aiutare in nulla l'anima, poiché essa mi disprezza, essendo libera. Mi può disprezzare oppure mi può amare”.*

(Quaderni, II, p. 230)

Viviana e Gianluigi



Dimmi perché...

## Le due croci

Nessuno desidera soffrire, tuttavia il cristianesimo, anzi il cattolicesimo, è indicato come il responsabile di un certo "dolorismo", per il quale la sofferenza sembra quasi un obiettivo masochistico. Se in passato può esserci stata in parte una tendenza sicuramente erronea nel presentare il significato della sofferenza, è da riaffermare che quest'ultima non è di certo un valore da ricercare, ma elemento da combattere, anche e soprattutto per un cristiano.

Basterebbe pensare alla parabola del Buon Samaritano e ai miracoli di guarigione compiuti da Gesù stesso nei Vangeli. Senza ricadere nel dolorismo di cui sopra, bisogna però ricordare che quando la sofferenza non è eliminabile, se è offerta al Signore può davvero rappresentare un potente mezzo di salvezza, non solo per se stessi, ma anche per gli altri.

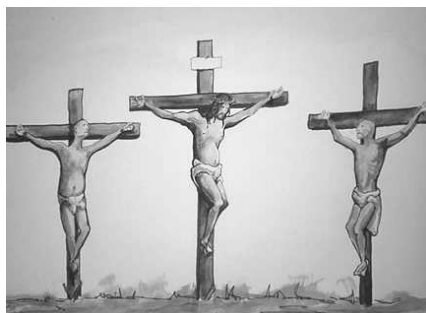
Insomma una situazione di debolezza e di disperazione, può trasformarsi in elemento di forza e di speranza.

Proprio gli eventi della passione permettono di

prendere coscienza del fatto che di fronte alla sofferenza e alla morte, esistono due possibili atteggiamenti esistenziali da parte dell'uomo.

Lo testimoniano i comportamenti di coloro che furono crocifissi insieme a Gesù sul Golgota, luogo in cui la sofferenza fu "somministrata" ad arte.

Osserviamo infatti l'atteggiamento dei due ladroni come descritto in Luca 23,39-43.



Dapprima il "cattivo ladrone", che si rivolge a Gesù, ma ironizza in modo rancoroso, ha un tono di sfida, rivendica diritti, vuole delle prove, rimprovera a Cristo una presunta debolezza, pretende l'uso del potere: la condisione della sofferenza lo chiude in se stesso e non riconosce Cristo come salvatore.

Resta sulla croce ...

Il "buon ladrone" pur nello stato in cui si trova, reagisce alla provocazione, comprende i limiti della propria vita e si rende conto che c'è Qualcuno, innocente e vicino, che sta soffrendo una pena come lui.

Riconosce Gesù come sovrano di una dimensione misteriosa, ma reale che va ben oltre il tempo terreno. La condivisione della sofferenza lo apre e si affida completamente a Cristo. Resta però sulla croce anche lui ...

A entrambi infatti non è stata tolta la croce, ma una sofferenza accettata come quella del buon ladrone ha avuto in sé la prospettiva di un inaspettato e misterioso destino positivo. Invece una sofferenza incattivita e chiusa nella recriminazione, non è detto se abbia avuto o meno tale sbocco, mentre di certo nel momento della prova, non ha ottenuto una risposta, bensì un silenzio.

La vita può presentare situazioni di sofferenza più o meno gravi, a ciascuno la decisione su quale stare delle due croci dei compagni di Gesù.

Alberto Tritini





## I nostri ragazzi di II e III media si raccontano...

Ciao a tutti! Siamo alcuni dei ragazzi di seconda e terza media!

Ci ritroviamo tutti i lunedì con Marinella, Stefania, Francesca e fra Paolo.

Iniziamo sempre l'incontro con un momento di preghiera in Chiesa insieme a p. Bruno e ai ragazzi di prima media. Poi ci ritroviamo in saletta dove, ogni volta, due o tre di noi si presentano al gruppo raccontando qual-

cosa di sé. Successivamente si legge il "diario di bordo", un quaderno dove a turno scriviamo le attività svolte il lunedì precedente.

Spesse volte ci confrontiamo sul Vangelo della domenica e le attività proseguono poi o a gruppi o tutti insieme.

Quest'anno gli argomenti che abbiamo trattato sono stati: l'importanza della messa domenicale, la

bellezza, i doni di Dio e l'amicizia.

Gli incontri sono molto vivaci e divertenti: scopriamo cose nuove e impariamo a condividere i nostri pensieri. Anche se, a dire il vero, i catechisti devono fare una gran fatica per tenerci attenti.

*Elena, Federica,  
Pratima, Maddalena,  
Riccardo,  
Elisa, Kimberly.*

---

## La consegna della spesa al CONAD ...

La collaborazione con i volontari dell'AUSER per la consegna della spesa settimanale agli anziani del nostro quartiere è iniziata tre anni fa ed è nata dalla necessità di sostituire i ragazzi della parrocchia di Germanedo che non potevano più continuare questo servizio. Da allora i ragazzi del gruppo di seconda e terza media si trovano ogni giovedì pomeriggio, alle 17, al supermercato CONAD di Viale Turati e con allegria partono spingendo carrelli pieni di spesa (che gli anziani hanno fatto alla mattina) pronti a consegnarla al loro domicilio.

È un servizio molto utile, che facciamo con tanta gioia, a volte c'è tempo anche per due chiacchiere con le persone che incontriamo o anche per un dolcetto o una bibita insieme! Ecco cosa ne pensano alcuni ragazzi che fanno abitualmente questo servizio: "La consegna spesa Conad è una bella esperienza da vivere! Questa opportunità ci è stata offerta dal catechismo, così due volte al mese andiamo a consegnare la spesa agli anziani. Portare la spesa agli anziani è divertente perché si sta con i propri amici e intanto si fa una cosa in-

*telligente e importante come aiutare le persone in difficoltà.*

*Ci siamo divertiti molto quella volta che siamo stati accolti da una signora molto energica che ci ha raccontato molte cose della sua famiglia (e intanto abbiamo fatto congelare Stefania e Marinella che ci aspettavano in strada). Ci è piaciuto molto vedere il suo sorriso!"*

*Matteo Donadoni e  
Andrea Aldeghi*

*"Al giovedì pomeriggio consegniamo la spesa ai signori anziani che non possono portarla a casa*

per problemi di salute. È molto divertente perché incontro i miei amici e mentre portiamo la spesa ridiamo e scherziamo.

A volte ci danno la mancia, noi le raccogliamo e le offriamo per le iniziative caritative di Avvento e Quaresima. È molto bello e gli anziani sono molto contenti per il nostro aiuto”.

Alessio Losa

“La consegna spesa Conad è una bella esperienza; la cosa che mi piace di più è vedere il sorriso degli anziani quando ti vedono con la spesa. Questo servizio è davvero utile perché permette alle signore di avere la spesa direttamente a ca-

sa senza faticare nel portarla. La cosa più divertente è stato quando Frate Paolo mi ha portato nel carrello lungo la discesa di Via De Gasperi!!!”.

Luca Cozzarolo

“Quest’anno ho partecipato ancora all’iniziativa della consegna spesa agli anziani. Secondo me è una iniziativa molto importante che ci permette di stare a contatto con gli anziani e di aiutarli. Io ci vado volentieri perché posso stare in compagnia dei miei amici e scherzare insieme. Nonostante si faccia fatica a portare il carrello, l’impegno è ripagato dal sorriso degli anziani che ci accolgono nelle loro tran-

quille case. Alcune volte ci danno delle mance perché sono contenti del servizio che gli offriamo. È un’esperienza che ci aiuta a crescere compiendo opere di bene”.

Andrea Moreschi

“Anche quest’anno abbiamo aderito alla Consegna Spesa Conad cioè portiamo la spesa dal Supermercato Conad agli anziani che non possono farlo. A me piace parteciparvi perché mi ritrovo con i miei amici e facciamo del bene divertendoci. Le signore sono sempre carine con noi e ci ringraziano offrendoci le caramelle e delle mance”.

Claudio Anderis

## Il servizio all’Istituto Airoidi e Muzzi ...

Due o tre domeniche ogni anno, noi ragazzi di seconda e terza media trascorriamo il pomeriggio all’Istituto Airoidi e Muzzi in compagnia dei “nonni” che risiedono lì.

Nei giorni precedenti portiamo in oratorio alcuni regalini adatti agli anziani ospiti, li impacchettiamo insieme e li destiniamo alle cinquine o alle tombole.

Quando arriviamo al ricovero ci prepariamo ad animare il pomeriggio: andiamo nelle camere a

salutare e a invitare i vecchietti, li portiamo nella “sala verde”, dove organizziamo la tombola per loro. Alcuni di noi aprono il bar e si fermano a servire chi vuole bere o mangiare qualcosa.

Non è sempre facile relazionarsi con gli anziani perché a volte si spazientiscono, ma noi sappiamo che si comportano così perché sono in difficoltà, non ci sentono bene e a volte non capiscono quello che noi diciamo.

Sono persone sole, fra-

gili, alcune sembrano “dimenticate” anche perché non possono più vivere nella loro famiglia. A noi piace trascorrere un pomeriggio così perché ci divertiamo, stiamo insieme, ma anche perché sappiamo che facciamo del bene, aiutiamo chi ha bisogno, magari anche solo di essere ascoltato. È bello avere delle responsabilità, ci fa sentire “grandi” e “importanti”.

*I ragazzi di  
II e III Media*



## “Famiglia e lavoro”

Il dott. Francesco Belletti del CISF (Centro Internazionale Studi Famiglia) ha tenuto venerdì 23 marzo alle ore 21.00 al Cenacolo, l'incontro promosso dalle parrocchie della città di Lecco e dal Centro Culturale S. Nicolò, sul tema: “Famiglia e lavoro”.

Introdotta da mons. Franco Cecchin il relatore, già noto per il contributo che, attraverso l'Associazione di cui è membro, porta alla cultura della famiglia, ha iniziato sottolineando il profondo significato dell'evento ecclesiale che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno prossimi con l'arrivo di Benedetto XVI per il VII Incontro Mondiale delle Famiglie. Esso infatti ha anche dei risvolti sociali generativi di molte conseguenze.

Belletti ha sottolineato il grande valore evocativo di questi due termini “famiglia” e “lavoro” che parte da Genesi e segna la vita quotidiana di ciascun individuo, come spiegò magistralmente Giovanni Paolo II nell'enciclica ‘Laborem exercens’. Famiglia e lavoro sono messe in relazione da tre parole: libertà, responsabilità, creatività.

### **Libertà**

Se è indiscusso che l'esperienza di famiglia ha alla base la libertà (nella scelta iniziale di coppia, nella generazione dei figli e nella loro educazione), lo stesso vale per il lavoro: infatti si tratta di aderire al compito dato, non di subirlo, perché questo veramente dia i suoi frutti.

### **Responsabilità**

Essa non è adeguatamente valorizzata nella nostra società, ma importantissima nel suo significato originario di “rispondere a ...”. Nella famiglia si tratta di insegnare ai giovani a lavorare: se sei libero, impari sempre cose nuove, bisogna darsi da fare. C'è responsabilità anche nel lavoro e il volontariato è un valido insegnamento per questo.

### **Creatività**

Nella famiglia si genera: è un progetto condiviso. Così anche nel lavoro: si lavora per fare qualcosa per gli altri, ed è bello vederne l'esito.

### **Qual è la relazione tra famiglia e lavoro nella nostra società?**

Oggi si parla di conflitti e i numerosi interventi delle persone presenti in sala hanno espresso chiari

esempi: vuoi nel dare troppa importanza al lavoro, così da lasciare poco spazio alla famiglia; vuoi nella mancanza di lavoro, per cui ci si sente a disagio.

È indubbio - ha detto Belletti - che il lavoro è indispensabile ed è un diritto sancito dall'articolo 36 della Costituzione. Purtroppo la crisi attuale ha creato problemi che chiamano in causa la responsabilità sociale. Il tema della flessibilità, del part time e tutti quegli aspetti di cui in questi giorni i nostri politici stanno discutendo, devono in ogni modo essere messi in relazione con la famiglia, bene primario.

**La bellezza della coppia aperta alla vita**, e quindi la famiglia, deve essere sostenuta dalla parrocchia, da una rete costituita da rapporti amicali veri con cui ci si possa confrontare e insieme affrontare quelle difficoltà che il mondo del lavoro oggi presenta.

D'altra parte, la famiglia deve essere posta anche al centro dell'attenzione della società civile e imprenditoriale, perché la vocazione al lavoro, esigenza dell'uomo in quanto tale, ben

coltivata in famiglia, trovi la sua realizzazione nelle forme che non ledano però la realtà familiare, ma ne tutelino i bisogni che mutano in base alle età della vita. Dal congedo per maternità, al part time per l'educazione dei figli, o l'assistenza a genitori anziani: nel dibattito sono emersi con forza come realtà che rischiano di compromettere il posto di lavoro,

se non adeguatamente tutelati. Da qui la responsabilità della società civile e del mondo imprenditoriale, che può trovare nella solidarietà delle reti locali sostegno e incentivo di crescita.

Più volte è risuonata in sala grande approvazione per l'intervento del card. Scola durante la dedizione della chiesa del Caleotto sul tema del riposo festi-

vo, valore da difendere e da sostenere con forza sia per il significato cristiano, sia per la valenza semplicemente umana.

In sintesi, si è auspicata una cultura della famiglia che nel solco dei valori tramandati si apra alle prospettive dei mutati scenari della società contemporanea con speranza e fiducia.

*Gabriella Stucchi*



Ordine Francescano Secolare

## Grazie a TV 2000

Non tutti in Italia hanno la possibilità di conoscere il canale TV 2000 che trasmette ogni giorno programmi molto seri e ricchi di valori a cominciare dalla recita quotidiana del Santo Rosario in collegamento con la Grotta di Lourdes o della trasmissione del mattino della Domenica da Piazza San Pietro.

Sabato 10 marzo 2012, aprendo la TV SAT 2000 il pomeriggio, mi son trovata nella Chiesa dei Camaldolesi di San Gregorio Magno al Celio a Roma in occasione della celebrazione dei Vespri: una festa di colori, di luci, di

canti, di preghiere per l'Unità dei Cristiani da tempo sognata e ora, finalmente in fase di realizzazione. Soprattutto si può sperare che si stia attuando: infatti erano presenti le personalità più eccelse della Chiesa di Roma: il nostro dolce, umile, sorridente, Grande Papa Benedetto XVI e Sua Beatitudine l'Arcivescovo di Canterbury, il Primate anglicano Roman Williams.

Leggo sull'Avvenire del 13 marzo un articolo intitolato "San Benedetto (nominato da Dante nel Paradiso canto XXII 33-47), eredità che guida il



*dialogo*". In esso viene espresso l'auspicio che "tutti i cristiani diffondano lo spirito delle beatitudini tra i popoli d'Europa e del mondo, animati da quell'amore di Dio che ci spinge a tener vivo il dialogo ecumenico" per nulla da anteporre all'amore di Cristo. Preghiamo perché si faccia un solo ovile sotto un solo Pastore!

*Una sorella dell'Ordine Francescano Secolare.*



Mwenda (colui che ha a cuore gli altri)

13

## Conferenze San Francesco e Santa Chiara

La Conferenza San Francesco svolge la sua attività presso questa Parrocchia dall'anno 1967, ed opera insieme alla Conferenza Famiglie S. Chiara D'Assisi, che è nata in questa stessa parrocchia nel 2009, ed è formata da famiglie che aiutano famiglie. Esse fanno parte della **Società di san Vincenzo de Paoli - Consiglio Centrale di Lecco - Onlus**, associazione laica, ONLUS di diritto, che comprende 9 Conferenze di cui 5 a Lecco e 4 del territorio. (Castello, San Giovanni, San Nicolò, Mandello, Bellano, Premana, Costa Masnaga).

Con altre 1600 Conferenze aderisce alla **Federazione Italiana di San Vincenzo De Paoli**.

Appartiene a un grande movimento che si è sviluppato con una reticolarità diffusa in tutto il mondo, da quando, nel 1833 a Parigi un gruppo di studenti della Sorbona, guidati da Federico Ozanam, diede inizio alla prima "Conferenza di carità", mettendola sotto il patrocinio del santo dei poveri vissuto nel '600: San Vincenzo De Paoli.

Attualmente sono attive circa 50.000 Conferenze in 140 paesi.

Il loro principale obiettivo è la "promozione della dignità umana".

Che significa in pratica?

Innanzitutto essere un osservatorio dei problemi emergenti, leggere i bisogni della realtà locale per intervenire con aiuti concreti sforzandosi di rimuovere le cause della povertà, onde facilitare la crescita personale di chi è nel bisogno, arrivando anche a chi, per pudore, nasconde la propria difficile e a volte insostenibile realtà.

L'associazione a livello nazionale pubblica una rivista bimensile "La San Vincenzo in Italia", organizza convegni, corsi di formazione, campi per famiglie, campi estivi per giovani, a cui **tutti** possono partecipare.

Potete trovare approfondimenti visitando il sito: [www.sanvincenzoitalia.it](http://www.sanvincenzoitalia.it)

### Che cosa fanno le Conferenze San Francesco e S. Chiara D'Assisi?

La nostra attività è fondata su un rapporto interpersonale che si instaura con chi è nel bisogno, attraverso la "visita". Infatti quando viene segnalata una persona o una famiglia in difficoltà, il primo passo è quello di recarsi, normalmente in due persone, al suo domicilio. È sempre la qualità dell'incontro l'elemento più significativo per creare una vera condizione di ascolto e quindi cercare di dare una risposta.

Se si rileva un'emergenza di tipo economico, si interviene subito, ma poi si verifica e si approfondisce la situazione e se ne ricercano le cause, per concretiz-



**È possibile destinare  
il 5 x 1000 alla San Vincenzo  
indicando il seguente C.F.  
nella Dichiarazione dei Redditi  
92036330139**

zare gli interventi e dare adeguate risposte.

Alla San Vincenzo si rivolgono in genere famiglie in difficoltà per i motivi più vari: disorientamento, cattive abitudini, salute, superficialità, incomprensioni, condizioni di lavoro e abitazione assai precarie, mancanza di lavoro, cultura o culture diverse.

Se il momento dell'ascolto è prioritario, l'accompagnamento al fine di una "crescita" è assai difficile, specialmente riguardo a famiglie smembrate, ragazze madri, immigrati. Le nostre Conferenze si avvalgono del sostegno di alcuni professionisti, legali e medici, generosi e disponibili.

Inoltre collaborano con i Servizi Sociali del Comune, con il C.A.V., la Croce Rossa, lo "Sportello Scuola-volontariato", e con altri gruppi, ma ha comunque bisogno del coinvolgimento di tutta la comunità.

Le Conferenze sostengono alcune adozioni a distanza, una borsa di studio, e in particolare la Conferenza S. Francesco è gemellata con una Conferenza in Brasile.

Le Conferenze si finanziano attraverso un'autotassazione individuale e segreta che avviene durante le riunioni quindicinali. Le entrate finanziarie vengono integrate da offerte raccolte in Parrocchia e da attività a scopo benefico.

### Quali sono le strutture gestite dalle Conferenze San Francesco e S. Chiara D'Assisi ?

La conferenza S. Francesco gestisce nell'ambito della Parrocchia la struttura del **Doposcuola**: in funzione dagli anni settanta, offre a ragazzi delle elementari e medie inferiori sostegno scolastico pressoché individuale. È attualmente gestito da 20 insegnanti volontari, due pomeriggi alla settimana, a favore di una trentina di ragazzi. La responsabile è in periodico contatto con gli insegnanti della scuola pubblica, i quali a loro volta segnalano casi specifici critici. Dagli incontri in occasione del doposcuola nasce poi il dialogo con le famiglie e si costruiscono relazioni per la comprensione e condivisione dei problemi.

Le due conferenze con l'appoggio della Comunità dei Frati gestiscono il **Banco alimentare**: esso riesce a distribuire mensilmente una "borsa della spesa" a circa 40 famiglie. La Conferenza Famiglie S. Chiara gestisce un'attività di **Ritiro-consegna di mobili usati in buono stato**. Questa attività funziona grazie alla disponibilità di un furgone della Parrocchia.

*Referenti per le strutture sopra segnalate sono:*

**Rosella Trillo**

(Presidente Conferenza S. Francesco)

**Massimo Scotto**

(Presidente Conferenza Famiglie S. Chiara)

**Grazia Pelizzari**

(Banco alimentare)

**Laura Ferrario**

(Doposcuola)

**Marco Rota**

(Mobili)

### Quali sono le necessità ?

Tutte queste attività hanno bisogno di sostegno, di nuove forze che possano affrontare le richieste in aumento. Servono persone animate da spirito di carità che vogliano mettersi in gioco per gli altri. Servono insegnanti, universitari, studenti liceali (a cui viene rilasciato un attestato del loro volontariato onde ottenere crediti dalla scuola) disposti a dare un po' del loro tempo e delle loro competenze.

Servono persone e "braccia" che aiutino materialmente la gestione del Banco alimentare e del "giro" mobili. Proprio per le caratteristiche dell'attività vicentina, che è strettamente legata al territorio, il ruolo della comunità è molto importante al fine di creare con chi è in difficoltà rapporti di reciprocità e condivisione, relazioni capaci di far nascere una società nuova, che sappia ascoltare e vedere con "gli occhi del cuore".

Domenica 17 Giugno 2012

***Celebrazione del 50°  
di Fondazione del  
Gruppo Sportivo Aurora  
San Francesco***



Santa Messa solenne presieduta da  
***Padre Ferdinando Colombo***  
***Fondatore del nostro Gruppo Sportivo***

**Mercoledì 25 Aprile**

***Biciclettata  
sul Lago Maggiore  
dalla Valganna  
alla Valtrebbia***

*Costo: 20 € adulti e  
15 € ragazzi (fino a 14 anni)  
Iscrizioni in sede entro  
il 23 Aprile*

*Il Consiglio Direttivo  
guidato dal Presidente generale  
**Fabrizio Arrigoni**  
ha deciso di nominare  
il parroco Padre Saverio Corti  
**Presidente Onorario**  
dell'Aurora San Francesco*

*La nomina verrà ufficializzata  
il prossimo 17 Giugno  
in occasione della grande Festa per  
il 50° del nostro gruppo sportivo.*

***Dacci un cinque !***

*Scegli di sostenere la crescita umana  
dei giovani attraverso una pratica  
sportiva ispirata ai valori cristiani.*

**Destina il 5 x 1000 all'Aurora S.F.**  
*Abbiamo bisogno del tuo sostegno!*

**C.F. 02198000131**





Ci ha scritto Padre Antonio Vegetali

## Auguri di Pasqua speciali dal Brasile...

*Carissimo Padre Saverio, prendo l'occasione della Santa Pasqua per dare mie notizie e porgere i miei cordiali auguri. Per mia richiesta, sono stato trasferito al convento-santuario della Madonna del Carmine, in São Luis, la capitale dello stato del Maranhão, dove ero stato già sette anni fa, prima di essere trasferito a Imperatriz e poi a Porto Franco. Mi sentivo molto stanco; è stata una costruzione dopo l'altra, sia a Imperatriz, costruendo il centro pastorale e una chiesa e poi a Porto Franco, riformando la casa parrocchiale, la chiesa e costruendo la scuola - centro pastorale - centro catechistico con 11 aule, la segreteria, la cucina, il refettorio e i bagni. Prima di venir via da Porto Franco ho consegnato l'ambiente pronto e già stanno utilizzandolo 700 bambini, 350 al mattino e 350 al pomeriggio (qui i bambini non mancano!). È stata una bella consolazione consegnare questa opera preziosa per i piccoli, i giovani e i grandi: aule spaziose, ariose, luminose.*

*Il popolo non sapeva più come fare per manifestarmi la sua gratitudine ha fatto di tutto, perché non venissi via di là. Sono riuscito a realizzare tutte queste preziose opere e altre precedenti, grazie anche al vostro generoso e costante contributo, diversamente, solo con le risorse locali, non avrei potuto fare quello che ho fatto per dare ai miei parrocchiani le strutture necessarie e indispensabili per fare un buon lavoro pastorale, culturale e formativo per i ragazzi, i giovani e gli adulti. La Chiesa, oltre al servizio sacerdotale per i fedeli, sempre si è preoccupata e impegnata nel sociale: evangelizzazione e promozione umana. La Chiesa è la maggiore organizzazione socio-caritativa del mondo: ha educato più bambini, adolescenti e giovani di qualunque altra istituzione educativa del mondo, ha aperto scuole in tutto il mondo, ha iniziato il sistema universitario, si è sempre impegnata ad aiutare i poveri, a curare gli ammalati, costruendo ambulatori e ospedali, soprattutto in terra di*



*missione, ha sempre difeso la dignità e la vita dell'uomo.*

*Tutto quello che sono riuscito a fare finora qui in Brasile, costruendo ambulatori, chiese, scuole, centri pastorali parrocchiali per continuare questo molteplice lavoro della Chiesa, l'ho potuto fare anche per il vostro prezioso contributo, quindi grazie infinite e il Signore vi ricompensi generosamente, come Lui stesso ha promesso a quelli che aiutano i "suoi" poveri.*

*Ora sono addetto alle celebrazioni e alle confessioni del Santuario e continuo l'assistenza e la refezione degli anziani poveri della città, come facevo prima.*

*Alla mia "tenera" età, 66 anni, è giusto dedicarmi esclusivamente al servizio pastorale-sacerdotale.*

*Rinnovo i miei cordiali auguri di una felice e santa Pasqua.*

*Con molto affetto e riconoscenza,  
Frei Antonio*



*N.B. Allego la cartolina che ho stampato con alcune fotografie della nuova scuola di Porto Franco. Spero ti sia rimesso.*

*A te e ai fraticelli della tua fraternità i miei cordiali auguri. Auguri a tutti i carissimi parrocchiani.*

*Grazie del vostro prezioso e generoso contributo  
Con molto affetto  
e riconoscenza  
Frei Antonio*



**Grazie  
del tuo  
prezioso  
contributo**



*Quando ci si sente immensamente amati,  
non si può partecipare al mistero  
dell'Amore che si dona  
restando a guardare da lontano.  
Bisogna lasciarsi investire dalle fiamme  
e diventare , noi pure amore.*

## **IL GRUPPO MISSIONARIO GIOVANILE**

*per sostenere progetti di carità confeziona bomboniere per:*

***Battesimi, Comunioni, Cresime e Matrimoni***

*Per informazioni o per vedere le nostre creazioni  
ci si può rivolgere il lunedì sera dalle ore 21.00  
presso la nostra sede all'oratorio femminile*



## Notizie dal Circolo ACLI

È passato poco più di un anno da quando il Parroco mi ha chiesto di sostituire Elio Mori, responsabile dimissionario del Circolo Acli. Se devo essere sincero il mio spirito piuttosto "sportivo" in principio ha fatto fatica ad adattarsi al mondo un po' "al chiuso" e sedentario del bar, poi poco alla volta la varietà di impegni che l'incarico comporta e il rapporto con avventori e volontari collaboratori mi ha fatto vedere il bicchiere mezzo pieno piuttosto che mezzo vuoto. Siamo una ventina di volontari che tutti i giorni, domenica compresa, svolgiamo l'attività di "baristi" dalle 14.30 alle 18.30 e la domenica mattina dalle 10.45 alle 12.00. Siamo un Circolo Acli, Presidente è Padre Saverio.

Riusciamo a fornire consumazioni e servizi (bigliardo, tavoli arredati per giocare a carte, giornale) a prezzi decisamente economici ai nostri soci tesserati. Peccato che ogni anno il rinnovo della tessera debba essere più volte sollecitato e i "furbetti di quartiere" che usufruiscono dei vantaggi senza pagare la tessera ci sono sempre. Prima o poi saremo costretti ad essere più fiscali nei confronti di chi non sottoscrive la modica spesa del tesseramento. Il ricavato della nostra attività viene diviso tra spese di manutenzione (sostituzione macchina del caffè, della lavastoviglie, dell'addolcitore acqua, rifacimento tappeto biliardo, etc.) e un'offerta mensile al Parroco per le esigenze parrocchiali.

Il sogno nel cassetto: un bancone nuovo. Quello attuale, piuttosto datato, ha cassetti e portelloni sconquassati e l'impianto di refrigerazione ne risente moltissimo soprattutto in estate. La spesa è considerevole per i nostri bilanci ma non disperiamo di riuscire tra non molto a realizzare progetto e sogno. L'anagrafica di noi volontari è piuttosto alta e senza rompere gli equilibri interni esistenti accetterei volentieri l'inserimento di qualche nuovo operatore. Se qualcuno ha tempo e voglia di darci una mano faccia quattro chiacchiere con me. Nel frattempo colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente tutti i volontari che già operano al bar per il loro impegno e disponibilità.

*Gigi Frigerio*



IL BOLLETTINO  
PARROCCHIALE

**Redazione**  
**Padre Saverio Corti**  
**Cristina ed Eugenio Battiston**  
**Monica e Dino Uberti**  
bollettino@parrocchiasanfrancescolecco.it



**il Cenacolo  
francescano**

**Piazza Cappuccini 3, Lecco**  
Tel. : 0341.372329  
Fax : 0341.372329  
info@cenacolofrancescano.com  
www.cenacolofrancescano.com

## “Era mio Padre”

*Una canzone recita: “Il padre è solo un uomo e gli uomini son tanti ... scegli il migliore, seguilo e impara”.*

*La vita ci ha scelti, e noi con un sorriso abbiamo accettato.*

*Un rapporto unico, stupendo, alcune volte in contrasto, com'è normale che sia, ma un rapporto speciale con tutti gli alti e bassi che abbiamo vissuto, con tutte le mie lotte, anche le più assurde, che ho voluto affrontare.*

*Al mio fianco sempre un padre disponibile e pronto ad abbracciarmi, a rimproverarmi, a dirmi ogni volta: “IO SONO QUA”.*

*Frase unica ed incredibilmente importante per me, frase che nei momenti più duri che tu hai vissuto ti ho voluto ripetere e che dirò a tutte le persone che amerò nella mia vita.*

*Tu, persona che a molti sei apparso rigido e forse troppo schietto nei tuoi giudizi, ad altri incredibilmente profondo e fonte di ispirazione perché capace di spiegare i misteri della vita, per gli altri complicati, ma per te semplici, grazie alla grande fiducia che riponevi nella fede.*

*Con me, hai puntato a trasmettermi valori immensi: rispetto, lealtà e gratitudine; anche se poco compresi all'inizio, oggi sono fonte di grande ispirazione e orgoglio per la mia crescita e lo saranno per il resto della mia vita.*

*Tu e mamma nel momento più duro del vostro rapporto mi avete dimostrato cosa vuol dire andare avanti anche se ciò comporta superare difficoltà ed ostacoli non indifferenti; ancora di più nel momento dello sconforto e della malattia mi avete regalato la più grande lezione: mi avete spiegato L'AMORE.*

*Quell'amore che non si vede in televisione o tra le pagine di un libro o in un film, l'amore vero che ho visto nella dedizione con cui la mamma ti è stata vicina in questi anni di sofferenza e nel tuo rispondere a tutto questo con un sorriso.*

*Anche nei momenti di maggiore imbarazzo, quando non avresti voluto essere aiutato, hai sorriso e chiedendomi di stare vicino a voi mi avete spiegato la famiglia e il suo immenso valore.*

*Vorrei averti ancora vicino perché ho ancora qualche domanda da farti ... mi mancheranno le tue risposte come quando mi hai detto: “ti voglio bene e voglio bene al Signore, ora lui mi sta mettendo alla prova ... ma va bene così”.*

*Per cui va bene così anche a me, imparerò dai tuoi infiniti insegnamenti e vivrò la mia vita con una morale forte e il ricordo di chi mi ha permesso di vivere tutto ciò. So che sarai sempre con noi a guidarci, ascolterò in silenzio la tua voce e ricorderò per sempre chi ERA MIO PADRE.*

Ringraziamo tutti i fratelli e sorelle della parrocchia,  
le infermiere e i medici dell'assistenza domiciliare ed i familiari tutti.

Un ringraziamento particolare vogliamo rivolgerlo agli amici:

Renata ed Edoardo, Gigi, Eugenio, Adriana.

*Favoino Mauricio Elias*



# Lecture del Mese di Aprile e Maggio

- Domenica 15 In albis depositis**  
Alla Messa Vigiliare Lettura Vigiliare : *Gv 7,37-39a*  
Lettura : *At 4, 8-24a*  
Salmo *117*  
Epistola : *Col 2, 8-15*  
Vangelo : *Gv 20,19-31*
- Domenica 22 III Domenica di Pasqua**  
Alla Messa Vigiliare Vangelo della Risurrezione : *Mc 16, 1- 8a*  
Lettura : *At 16,22-34*  
Salmo *97*  
Epistola : *Col 1,24-29*  
Vangelo : *Gv 14, 1-11a*
- Domenica 29 IV Domenica di Pasqua**  
Alla Messa Vigiliare Vangelo della Risurrezione : *Lc 24, 9-12*  
Lettura : *At 20, 7-12*  
Salmo *29*  
Epistola : *1 Tm 4,12-16*  
Vangelo : *Gv 10,27-30*
- Domenica 6 V Domenica di Pasqua**  
Alla Messa Vigiliare Vangelo della Risurrezione : *Mt 28, 8-10*  
Lettura : *At 7, 2-8.11-12a.17.20-22.30-34.36-42a.44-48a.51-54*  
Salmo *117*  
Epistola : *1Cor 2, 6-12*  
Vangelo : *Gv 17, 1b-11*
- Domenica 13 VI Domenica di Pasqua**  
Alla Messa Vigiliare Vangelo della Risurrezione : *Gv 21, 1-14*  
Lettura : *At 26, 1-23*  
Salmo *21*  
Epistola : *1Cor 15, 3-11*  
Vangelo : *Gv 15,26-16, 4*



# Lecture del Mese di Maggio e Giugno

**Domenica 20 VII Domenica di Pasqua**

Alla Messa Vigilare Vangelo della Risurrezione : *Gv 20, 1-8*

Lettura : *At 1,15-26*

Salmo 138

Epistola : *1Tm 3,14-16*

Vangelo : *Gv 17,11-19*

**Domenica 27 Domenica di Pentecoste**

Alla Messa Vigilare Vangelo della Risurrezione : *Gv 16, 5-14*

Lettura : *At 2, 1-11*

Salmo 103

Epistola : *1Cor 12, 1-11*

Vangelo : *Gv 14,15-20*

**Domenica 3 I Domenica dopo Pentecoste: Solennità della Santissima Trinità**

Alla Messa Vigilare Vangelo della Risurrezione : *Mc 16,9-16*

Lettura : *Es 33,18-23;34,5-7a*

Salmo 62

Epistola : *Rm 8,1-9b*

Vangelo : *Gv 15,24-27*

**Giovedì 7 Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo**

Lettura : *Es 24,3-8*

Salmo 115

Epistola : *Eb 9,11-15*

Vangelo : *Mc 14,12-16.22-26*

**Domenica 10 II Domenica dopo Pentecoste**

Alla Messa Vigilare Vangelo della Risurrezione : *Lc 24,1-8*

Lettura : *Sir 16,24-30*

Salmo 148

Epistola : *Rm 1,16-21*

Vangelo : *Lc 12,22-31*

# Aprile 2012



- 15 Domenica **dell'Ottava di Pasqua (II di Pasqua)**  
PRESENTAZIONE CRESIMANDI (ore 10.00)  
Incontro "Cerco Te" per i Giovani "*Giustizia e pace*" (a Cremona)  
Incontro OFS (ore 15.30)  
Incontro Giovani Coppie (ore 17.30)
- 18 Mercoledì Incontro "Nazareth e dintorni" (ore 20.45)
- 20 Venerdì "*Famiglia e Festa*" con Mons. Eugenio De Scalzi  
tappa in preparazione a Incontro Mondiale Famiglie (ore 21.00 al Cenacolo)
- 21 Sabato Ritiro per la II e III Media (fino a Domenica)  
Coretto a Leivi
- 22 Domenica **III di Pasqua**  
Battesimi (ore 16.00)  
Incontro Giovani Coppie (ore 17.30)
- 25 Mercoledì Biciclettata Aurora
- 27 Venerdì Gruppo di Preghiera di Padre Pio (ore 18.00)  
"*In nome della Madre*" spettacolo teatrale con il Teatro Minimo  
in preparazione a Incontro Mondiale Famiglie (ore 21.00 al Cenacolo)
- dal 28 all' 1/5 Ritiro "Cerco Te" per i Giovani ad Assisi "*La sfida di Dio*"
- dal 28 al 5/5 **PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE IN TERRA SANTA**



*Per il Libro sui*



**CERCASI**  
materiale su  
**Padre Giacobbe**  
*in particolare i discorsi di  
insediamento e di addio.*  
Grazie



*I Partecipanti al*  
**Pellegrinaggio in  
Terra Santa**  
*sono invitati dal Parroco  
all'incontro preparatorio  
in programma*

**Giovedì 19 Aprile**  
*alle ore 21.00.*  
*In quest'occasione saranno  
distribuiti i documenti di viaggio  
e altro materiale*



50  
anni

# Maggio 2012

- 1 Martedì APERTURA DEL MESE MARIANO  
Inizio recite Santo Rosario in Chiesa (ore 20.30)  
*(da lunedì a giovedì per tutto il mese di Maggio)*
- 4 Venerdì Recita Santo Rosario nelle famiglie *(tutti i venerdì del mese di Maggio)*
- 6 Domenica **V di Pasqua**  
Ritiro in preparazione della Prima Comunione (ore 10.00-14.00)  
Incontro OFS (ore 15.30)
- 7 Lunedì Incontro Animatori dei Gruppi di Ascolto (ore 21.00)
- 9, 10 e 11 Gruppi di Ascolto
- dall' 8 all' 11 Preghiera per i ragazzi della Prima Comunione (ore 16.45)
- 8 Martedì Confessioni per i ragazzi della Prima Comunione (orario catechismo)  
Confessioni genitori dei ragazzi della Prima Comunione (ore 21.00)
- 12 Sabato Veglia in preparazione della Prima Comunione (ore 21.00)
- 13 Domenica **VI di Pasqua**  
**PRIMA COMUNIONE** (ore 15.00 e 17.30)  
*Sospesa la S.Messa delle 18.30*  
**Processione Mariana Cittadina**
- 15 Martedì Affidamento alla Madonna dei ragazzi della Prima Comunione (ore 16.45)
- 19 Sabato Ritiro per la II Elementare con S.Messa e Cena (ore 17.00 - 21.00)
- 20 Domenica **Ascensione del Signore**  
Ritiro per genitori e padrini della Cresima (ore 10.00-12.00)  
Battesimi (ore 16.00)  
Incontro Giovani Coppie (ore 17.30)
- dal 21 al 24 Preghiera per i ragazzi della Cresima (ore 17.00)
- 21 Lunedì Confessioni per i ragazzi della Cresima (ore 17.00)  
Confessioni per genitori e padrini della Cresima (ore 21.00)
- 23 Mercoledì Incontro "Nazareth e dintorni" (ore 21.00)
- 25 Venerdì Gruppo di Preghiera di Padre Pio (ore 18.00)
- 26 Sabato **VEGLIA DI PENTECOSTE** per tutti i Cresimandi (ore 21.00)
- 27 Domenica **Pentecoste**  
**SANTA CRESIMA** (ore 15.00 e ore 17.30)  
*Sospesa la S.Messa delle 18.30*  
S.Messa Asilo Nava (ore 10.00)
- dal 30 al 3/6 **INCONTRO MONDIALE FAMIGLIE** a Milano



# *La nostra comunità celebra il Signore*

## **Giorni Feriali**

<b>Lodi</b>	ore 07.15
<b>Eucarestia</b>	ore 08.00 (*)
<b>Ora Media (terza)</b>	ore 08.45
<b>Eucarestia</b>	ore 09.00
<b>Ora Media (sesta)</b>	ore 12.00
<b>Rosario</b>	ore 18.00
<b>Eucarestia - Vespri</b>	ore 18.30

## **Sabato**

<b>Adorazione Eucaristica Personale</b>	ore 16.15
<b>Vespri</b>	ore 18.00
<b>Eucarestia</b>	ore 18.30

## **Domenica e Solennità**

<b>Lodi</b>	ore 07.30
<b>Eucarestia</b>	ore 08.00
<b>Eucarestia</b>	ore 10.00
<b>Eucarestia</b>	ore 11.30 (**)
<b>Rosario - Vespri - Benedizione Eucaristica</b>	ore 17.30
<b>Eucarestia</b>	ore 18.30
<b>Eucarestia</b>	ore 21.00

## **Confessioni**

**Ogni giorno** dalle 07.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00  
*tranne il Martedì mattina e la Domenica durante le Sante Messe*

*(\*) Non viene celebrata nei mesi di Luglio e Agosto*

*(\*\*) Non viene celebrata nel mese di Agosto*

**Parrocchia  
San Francesco**

P.za Cappuccini 6  
Lecco

Tel. : 0341.365401

Fax : 0341.362818

frati@parrocchiasanfrancescolecco.it

www.parrocchiasanfrancescolecco.it



## **Orari**

**Segretaria Parrocchiale**

da Lunedì a Venerdì  
9.30 - 11.30 e 15.00 - 17.30  
Sabato : 9.30 - 11.30

**Centro di Accoglienza Francescano**

da Lunedì a Venerdì : 9.30 - 11.00

**Circolo ACLI**

tutti i giorni : 14.30 - 18.30